

» La perdita de' francesi comparisce dalle loro deposizioni di
 » cinque morti, compreso il comandante, otto li feriti, e 59 in tutti
 » sono li detenuti, forza che con poca differenza corrisponde al
 » rolo. Delli nostri rimasero feriti cinque bocchesi, uno de' quali
 » è vicino a mancare. L' alfier Lantana leggermente ferito, ed un
 » soldato della galera stessa. Il bastimento è custodito, ed ho rila-
 » sciati gli ordini per le convenienti assistenze. Nella lusinga di aver
 » servito al mio dovere, spiegato in varie deliberazioni e nelle re-
 » centi 17 andante, accompagnate con l'inchinata di V. E. del
 » giorno susseguente: non mi resta che implorare l'umanissimo
 » compatimento di V. E. ecc. »

Di quali funeste conseguenze fosse fecondo questo avvenimento, lo vedremo in appresso. Intanto il senato ne diede sollecita notizia ai due deputati, ch' erano presso il generale Buonaparte, acciocchè a lui medesimo ne manifestassero l'accaduto. Eglino s' erano già da lui accomiatati, ed erano in viaggio per ritornare a Venezia. Tuttavolta lo fecero in iscritto, il dì 26 aprile da Ehrnargen (1); alla quale da Palma nuova, il giorno 30 dello stesso mese, egli rispose cogli accenti della più feroce indignazione, nominando *assassinio del Laugier* la più giusta e legale difesa del porto contro la violenza di un audace aggressore (2). « Voi avete accresciuta, loro dice, l'atrocità di questo avvenimento senza esempio negli annali delle nazioni moderne con una massa di menzogne, che il vostro Senato ha fabbricate per cercar di giustificarsi. Io non posso riverervi, o Signori, essendo voi e il vostro senato lordi del sangue francese. Quando voi avrete fatto rimettere nelle mie mani l'Amiraglio, che ha ordinato di far fuoco, il Comandante della torre, e gl' Inquisitori di Stato, che dirigono la Polizia di Venezia, ascolterò le vostre giustificazioni. Voi vorrete bensì evacuare nel più breve termine il Continente. »

Tali erano le intenzioni, che nutriva nell'animo lo sleale invasore

(1) *Raccolta., ecc.*, pag. 231 e seg. del tom. II.

(2) *Ivi*, pag. 254.